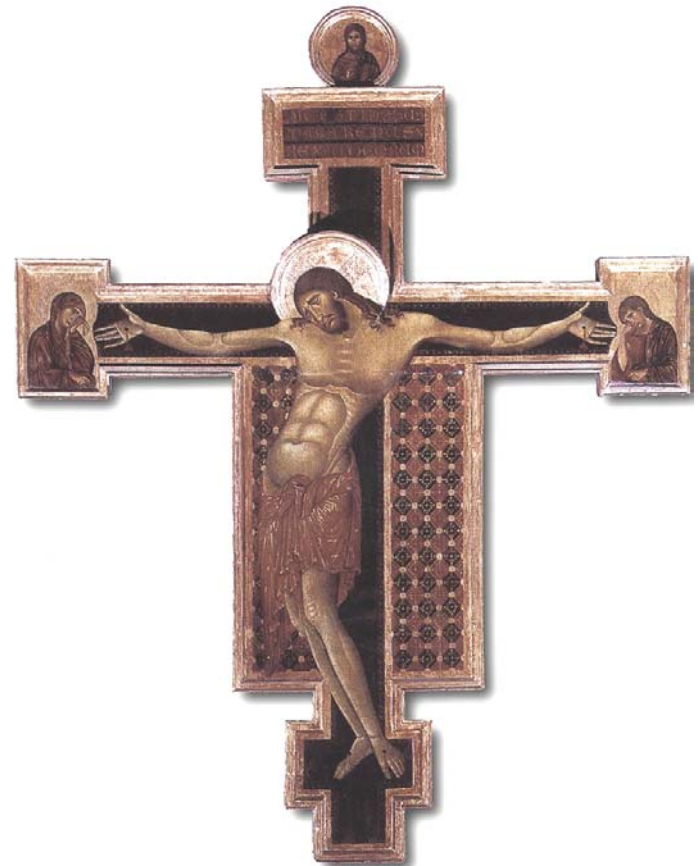


Santa Messa della
Domenica di Passione



In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo. Amen.

Introibo ad altare Dei.
Ad Deum qui lætificat juventutem meam.

Salirò all'altare di Dio.
A Dio, gioia della mia giovinezza.

∅ Adjutorium nostrum + in nomine Domini.

∅ Il nostro aiuto + è nel nome del Signore

℞ Qui fecit cælum et terram.

℞ Egli ha fatto cielo e terra.

∅ Confiteor Deo omnipotenti...

∅ Confesso a Dio onnipotente...

℞ Misereatur tui omnipotens Deus, et dimissis peccatis tuis, perducat te ad vitam æternam.
∅ Amen.

℞ Dio onnipotente abbia misericordia di te, rimetta i tuoi peccati e ti conduca alla vita eterna
∅ Amen.

℞ Confiteor Deo omnipotenti, beatæ Mariæ semper Virgini, beato Michæli Archangelo, beato Joanni Baptistæ, sanctis Apostolis Petro et Paulo, omnibus Sanctis, et tibi, Pater: quia peccavi nimis cogitatione, verbo, et opere: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa. Ideo precor beatam Mariam semper Virginem, beatum Michælem Archangelum, beatum Joannem Baptistam, sanctos Apostolos Petrum et Paulum, omnes Sanctos, et te, Pater, orare pro me ad Dominum Deum nostrum.

℞ Confesso a Dio onnipotente, alla beata sempre Vergine Maria, al beato Michele Arcangelo, al beato Giovanni Battista, ai santi Apostoli Pietro e Paolo, a tutti i Santi, e a te, Padre: poiché ho molto peccato in pensieri, parole, ed opere: per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. Per questo prego la beata sempre Vergine Maria, il beato Michele Arcangelo, il beato Giovanni Battista, i santi Apostoli Pietro e Paolo, tutti i Santi, e te, Padre, di pregare per me il Signore Dio nostro.

∅ Misereatur vestri omnipotens Deus, et dimissis peccatis vestris, perducat vos ad vitam æternam.
℞ Amen.

∅ Dio onnipotente abbia misericordia di voi, rimetta i vostri peccati e vi conduca alla vita eterna.
℞ Amen.

∅ Indulgentiam+, absolutionem, et remissionem peccatorum nostrorum, tribuat nobis omnipotens et misericors

∅ Il Signore onnipotente e misericordioso ci conceda l'indulgenza +, l'assoluzione, e la remissione dei

Dominus.
℞ Amen.

℣ Deus, tu conversus vivificabis nos.

℞ Et plebs tua lætabitur in te.

℣ Ostende nobis Domine,
misericordiam tuam.

℞ Et salutare tuum da nobis.

℣ Domine, exaudi orationem meam.

℞ Et clamor meus ad te veniat.

℣ Dominus vobiscum.

℞ Et cum spiritu tuo.

℣ Oremus.

Aufer a nobis, quæsumus, Domine,
iniquitates nostras: ut ad Sancta
sanctorum puris mereamur mentibus
introire. Per Christum Dominum
nostrum. Amen.

Oramus te, Domine, per merita
Sanctorum tuorum, quorum reliquiæ
hic sunt, et omnium Sanctorum: ut
indulgere digneris omnia peccata mea.
Amen.

INTROITUS (*Ps. 42, 1-2*).

Judica me, Deus, et discerne causam
meam de gente non sancta: ab homine
iniquo et doloso eripe me: quia tu es
Deus meus, et fortitudo mea. *Ps. ibid.,*
3. Emitte lucem tuam et veritatem
tuam: ipsa me deduxerunt et
adduxerunt in montem sanctum tuum,
et in tabernacula tua. Judica me.

℣ Kyrie eleison.

℞ Kyrie eleison.

℣ Kyrie eleison.

℞ Christe eleison.

℣ Christe eleison.

℞ Christe eleison.

nostris peccatis.
℞ Amen.

℣ O Dio, volgiti verso di noi e ci darai
la vita.

℞ E il tuo popolo si rallegherà in te.

℣ Mostra a noi, o Signore, la tua
misericordia.

℞ E donaci la tua salvezza.

℣ Signore, ascolta la mia preghiera.

℞ E il mio grido giunga a te.

℣ Il Signore sia con voi.

℞ E con il tuo spirito.

℣ Preghiamo.

Togli da noi, ti preghiamo, o Signore,
le nostre iniquità: affinché meritiamo
di entrare nel Santo dei Santi con
anima pura. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Noi ti preghiamo, o Signore: per i
meriti dei tuoi Santi, le cui reliquie
sono racchiuse in questo altare, e di
tutti i Santi, perdona tutti i miei
peccati. Amen.

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia
causa da gente malvagia: liberami
dall'uomo iniquo e fraudolento: poiché
tu sei il mio Dio e la mia forza. *Salmo.*
Manda la tua luce e la tua fedeltà; esse
mi guidino al tuo santo monte ed ai
tuoi tabernacoli. Fammi giustizia.

℣ Signore, pietà.

℞ Signore, pietà.

℣ Signore, pietà.

℞ Cristo, pietà.

℣ Cristo, pietà.

℞ Cristo, pietà.

non receperunt. Quotquot autem
receperunt eum, dedit eis potestatem
filios Dei fieri, his qui credunt in
nomine ejus, qui non ex sanguinibus,
neque ex voluntate carnis, neque ex
voluntate viri, sed ex Deo nati sunt.
(Genuflectit dicens) Et Verbum caro
factum est, (et surgens prosequitur) et
habitavit in nobis: et vidimus gloriam
ejus, gloriam quasi Unigeniti a Patre,
plenum gratiæ et veritatis.

℞ Deo gratias.

Venne nella sua dimora e i suoi non lo
hanno accolto. A quanti, però, lo hanno
accolto, egli ha dato il potere di
diventare figli di Dio; a quelli che
credono nel suo nome, che non da
sangue, né da volere della carne, né da
volere di uomo, ma da Dio sono nati.
(Genuflette dicendo) E il Verbo s'è
fatto carne, (si alza e prosegue) ed è
venuto ad abitare in mezzo a noi, e noi
abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria che come Unigenito ha dal
Padre, pieno di grazia e di verità.

℞ Siano rese grazie a Dio.

Placeat tibi, sancta Trinitas, obsequium servitutis meae: et praesta: ut sacrificium quod oculis tuae majestatis indignus obtuli, tibi sit acceptabile, mihi que, et omnibus, pro quibus illud obtuli, sit, te miserante, propitiabile. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

∅ Benedicat vos omnipotens Deus: Pater, et Filius, + et Spiritus Sanctus.
℞ Amen.

∅ Dominus vobiscum.
℞ Et cum spiritu tuo.
∅ Initium sancti Evangelii secundum Joannem.

℞ Gloria tibi, Domine.

In principio erat Verbum et Verbum erat apud Deum, et Deus erat Verbum. Hoc erat in principio apud Deum. Omnia per ipsum facta sunt: et sine ipso factum est nihil, quod factum est: in ipso vita erat, et vita erat lux hominum: et lux in tenebris lucet, et tenebrae eam non comprehenderunt. Fuit homo missus a Deo cui nomen erat Joannes. Hic venit in testimonium, ut testimonium perhiberet de lumine, ut omnes crederent per illum. Non erat ille lux, sed ut testimonium perhiberet de lumine. Erat lux vera, quae illuminat omnem hominem venientem in hunc mundum. In mundo erat, et mundus per ipsum factus est, et mundus eum non cognovit. In propria venit, et sui eum

Il sacerdote si inchina e riassume lo scopo del Sacrificio.

Ti sia gradito, santa Trinità, l'omaggio del tuo servo: questo sacrificio che malgrado la mia indegnità ho offerto allo sguardo della tua maestà, sia a te accetto e, grazie alla tua misericordia, sia propizio a me e a tutti coloro per i quali l'ho offerto. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Si volta a benedire il popolo.

∅ Vi benedica Dio onnipotente: Padre, e Figlio, + e Spirito Santo.
℞ Amen.

Il sacerdote va al lato sinistro dell'altare per leggere l'ultimo Vangelo.

∅ Il Signore sia con voi.
℞ E con il tuo spirito.
∅ Inizio del santo Vangelo secondo Giovanni.

℞ Gloria a te, o Signore.

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio. Egli era in principio con Dio. Tutte le cose furono fatte per mezzo di lui, e senza di lui nulla fu fatto di ciò che esiste. In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini; e la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non la compresero. Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni. Questi venne a rendere testimonianza, per testimoniare la luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. Non era egli la luce, ma doveva rendere testimonianza alla luce. La luce vera, quella che illumina ogni uomo, stava per venire nel mondo. Egli era nel mondo, e il mondo per mezzo di lui fu fatto, e il mondo non lo riconobbe.

∅ Kyrie eleison.
℞ Kyrie eleison.
∅ Kyrie eleison.

∅ Dominus vobiscum.
℞ Et cum spiritu tuo.
∅ Oremus.

COLLETTA

Quæsumus, omnipotens Deus, familiam tuam propitius respice: ut, te largiente, regatur in corpore, et, te servante, custodiatur in mente. Per Dominum nostrum.

Lectio Epistolæ Beati Pauli Ap. ad Hebræos 9, 11-15.

Fratres: Christus assistens Pontifex futurorum bonorum, per amplius et perfectius tabernaculum non manufactum, id est, non hujus creationis: neque per sanguinem hircorum aut vitulorum, sed per proprium Sanguinem introivit semel in Sancta, æterna redemptione inventa. Si enim sanguis hircorum et taurorum, et cinis vitulæ aspersus inquinatos sanctificat ad emundationem carnis: quanto magis Sanguis Christi, qui per Spiritum sanctum semetipsum obtulit immaculatum Deo, emundabit conscientiam nostram ab operibus mortuis, ad serviendum Deo viventi? Et ideo novi Testamenti mediator est: ut morte intercedente, in redemptionem earum prævaricationum, quæ erant sub priori Testamento, repromissionem accipiant, qui vocati sunt, æternæ hæreditatis: in Christo Jesu Domino nostro.

∅ Signore, pietà.
℞ Signore, pietà.
∅ Signore, pietà.

∅ Il Signore sia con voi.
℞ E con il tuo spirito.
∅ Preghiamo .

Guarda propizio, ti preghiamo, o Dio onnipotente, la tua famiglia, affinché per tua bontà sia ben guidata quanto al corpo, e per grazia tua ben custodita quanto all'anima. Per nostro Signore.

Lettura dell'epistola del B. Paolo Ap. agli Ebrei.

Fratelli, il Cristo, venuto quale Pontefice dei beni futuri, attraversò un più grande e più perfetto tabernacolo, non fatto da mano d'uomo, cioè non di questa creazione. Né per mezzo del sangue di capri e di vitelli, ma mediante il proprio sangue entrò una volta per sempre nel Santuario, avendo ottenuto una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei tori, e la cenere di vacca, sparsa su quelli che sono immondi, li santifica, dando loro la purità della carne; quanto più il Sangue del Cristo, che in virtù dello Spirito Santo offrì sé stesso immacolato a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, onde serviamo al Dio vivente. Appunto per questo egli è il mediatore di un nuovo patto; affinché, morto per la remissione dei trascorsi commessi sotto l'antico patto, i chiamati ricevano l'eterna eredità loro promessa nel Cristo Gesù

℞ Deo gratias.

GRADUALE (*Ps. 142, 9 et 10*)

Eripe me, Domine, de inimicis meis: doce me facere voluntatem tuam. *℣. Ps. 17, 48-49. Liberator meus, Domine, de gentibus iracundis: ab insurgentibus in me exaltabis me: a viro iniquo eripies me.*

Munda cor meum ac labia mea, omnipotens Deus, qui labia Isaiae Prophetæ calculo mundasti ignito: ita me tua grata miseratione dignare mundare, ut sanctum Evangelium tuum digne valeam nuntiare. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Jube, domne, benedicere.

Dominus sit in corde tuo et in labiis tuis: ut digne et competenter annunties Evangelium suum. In nomine Patris, et Filii, + et Spiritus Sancti. Amen.

Sæpe expugnaverunt me a juventute mea. *℣. Dicat nunc Israël: Sæpe expugnaverunt me a juventute mea. ℣. Etenim non potuerunt mihi: supra dorsum meum fabricaverunt peccatores. ℣. Prolongaverunt iniquitates suas: Dominus justus concidet cervices peccatorum.*

℣ Dominus vobiscum.

℞ Et cum spiritu tuo.

nostro Signore.

℞ Siano rese grazie a Dio.

Liberami dai nemici, Signore; insegnami a fare la tua volontà. *℣. Tu mi libererai dai miei nemici accaniti, Signore, e mi eleverai al di sopra di quelli che si volgono contro di me: tu mi strapperai dalle mani dell'uomo iniquo.*

Purifica il mio cuore e le mie labbra, Dio onnipotente, tu che hai purificato le labbra del Profeta Isaia con un carbone ardente: degnati per la tua misericordia di rendermi puro, perché possa annunziare degnamente il tuo santo vangelo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedicimi, Padre. Il Signore sia nel tuo cuore e sulle tue labbra, perché tu annunzi in modo degno e conveniente il suo Vangelo. Nel nome del Padre, del Figlio, + e dello Spirito Santo. Amen.

Essi mi hanno più volte osteggiato dall'epoca della mia giovinezza. *℣. Lo dica pure Israele: essi mi hanno più volte osteggiato dall'epoca della mia giovinezza. ℣. Ma non mi hanno vinto: i peccatori mi fecero lavorare come uno schiavo. ℣. Per lungo tempo mi hanno angariato, ma il Signore, giusto, schiaccerà i peccatori.*

℣ Il Signore sia con voi.

℞ E con il tuo spirito.

Corpus Domini nostri Jesu Christi + custodiat animam tuam in vitam æternam. Amen.

Quod ore sumpsimus, Domine, pure mente capiamus, et de munere temporali fiat nobis remedium sempiternum.

Corpus tuum, Domine, quod sumpsi, et Sanguis, quem potavi, adhæreat visceribus meis: et præsta; ut in me non remaneat scelerum macula, quem pura et sancta refecerunt Sacramenta. Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum. Amen.

COMMUNIO (*Cor. I, 11, 24 et 25*)

Hoc corpus, quod pro vobis tradetur: hic calix novi testamenti est in meo sanguine, dicit Dominus: hoc facite, quotiesque sumitis, in meam commemorationem.

℣ Dominus vobiscum.

℞ Et cum spiritu tuo.

℣ Oremus.

POSTCOMMUNIO

Adesto nobis, Domine Deus noster: et, quos tuis mysteriis recreasti, perpetuis defende subsidiis. Per Dominum nostrum.

℣ Dominus vobiscum.

℞ Et cum spiritu tuo.

℣ Benedicamus Domino.

℞ Deo gratias.

Poi si avvicina ai comunicandi e dice:
Il Corpo di nostro Signore Gesù Cristo + custodisca la tua anima per la vita eterna. Così sia.

Ciò che abbiamo assunto con la bocca, o Signore, sia ricevuto con purezza, affinché il dono avuto in questa vita sia per noi farmaco di immortalità. Il tuo Corpo, o Signore, di cui mi sono cibato, ed il tuo Sangue, che ho bevuto, si uniscano intimamente a me; concedi che in me, rinnovato da questo Sacramento puro e santo, non rimanga macchia di peccato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Questo è il mio corpo che sarà immolato per voi. Questo calice è il nuovo patto nel sangue mio, dice il Signore; fate questo in mia memoria, tutte le volte che ne berrete.

℣ Il Signore sia con voi.

℞ E con il tuo spirito.

℣ Preghiamo

Assisteci, Signore Iddio nostro, e coloro che tu hai ravvivato per mezzo dei tuoi misteri difendi incessantemente col tuo soccorso. Per nostro Signore.

℣ Il Signore sia con voi.

℞ E con il tuo spirito.

℣ Benediciamo il Signore.

℞ Siano rese grazie a Dio.

VANGELO

Perceptio Corporis tui, Domine Jesu Christe, quod ego, indignus sumere præsumo, non mihi proveniat in iudicium et condemnationem: sed pro tua pietate prosit mihi ad tutamentum mentis et corporis, et ad medelam percipiendam: Qui vivis et regnas cum Deo Patre in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Panem cælestem accipiam, et nomen Domini invocabo.

Domine, non sum dignus ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

Corpus Domini nostri Jesu Christi custodiat animam meam in vitam æternam. Amen.

Quid retribuam Domino pro omnibus quæ retribuit mihi? Calicem salutaris accipiam, et nomen Domini invocabo. Laudans invocabo Dominum, et ab inimicis meis salvus ero.

Sanguis Domini nostri Jesu Christi custodiat animam meam in vitam æternam. Amen.

✠ Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi.

✠ (ter) Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

La comunione al tuo Corpo, Signore Gesù Cristo, che io, ancorché indegno, ardisco ricevere, non mi valga come giudizio di condanna; ma per la tua pietà mi giovi come rimedio e protezione dell'anima e del corpo. Tu che sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Genuflette, si alza e dice:

Prenderò il pane del cielo, ed invocherò il nome del Signore.

Si batte il petto dicendo tre volte:

O Signore, io non sono degno, che tu entri nella mia dimora: ma di' soltanto una parola, e l'anima mia sarà salva.

Poi si comunica con l'Ostia dicendo:

Il Corpo di nostro Signore Gesù Cristo custodisca la mia anima per la vita eterna. Amen.

E dopo una pausa di raccoglimento:

Cosa renderò al Signore per tutti i doni che mi ha fatto? Prenderò il calice della salvezza, ed invocherò il nome del Signore. Invocherò il Signore con lodi, e sarò liberato dai miei nemici.

Poi si comunica col Calice dicendo:

Il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo custodisca la mia anima per la vita eterna. Amen.

✠ Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che prende su di sé i peccati del mondo.

✠ (per tre volte) O Signore, non sono degno che tu entri nella mia dimora: ma di' soltanto una parola e l'anima mia sarà salva.

✠ Sequentiam Sancti Evangelii secundum Joannem 8, 46-59

✠ Gloria tibi, Domine.

In illo tempore: Dicebat Jesus turbis Judæorum: «Quis ex vobis arguet me de peccato? Si veritatem dico vobis, quare non creditis mihi? Qui ex Deo est, verba Dei audit. Propterea vos non auditis, quia ex Deo non estis». Responderunt ergo Judæi, et dixerunt ei: «Nonne bene dicimus nos quia Samaritanus es tu, et dæmonium habes?» Respondit Jesus: «Ego dæmonium non habeo: sed honorifico Patrem meum, et vos inhonorastis me. Ego autem non quæro gloriam meam: est qui quærat et iudicet. Amen, amen dico vobis: Si quis sermonem meum servaverit, mortem non videbit in æternum». Dixerunt ergo Judæi: «Nunc cognovimus quia dæmonium habes. Abraham mortuus est, et prophetæ: et tu dicis: 'Si quis sermonem meum servaverit, non gustabit mortem in æternum'. Numquid tu major es patre nostro Abraham, qui mortuus est? et prophetæ mortui sunt. Quem teipsum facis?» Respondit Jesus: «Si ego glorifico meipsum, gloria mea nihil est: est Pater meus, qui glorificat me, quem vos dicitis quia Deus vester est, et non cognovistis eum; ego autem novi eum: et si dixerò quia non scio eum, ero similis vobis mendax. Sed scio eum, et sermonem ejus servo. Abraham pater vester exsultavit ut videret diem meum: vidit, et gavisus est». Dixerunt ergo Judæi ad eum: «Quinquaginta annos nondum habes, et Abraham vidisti?» Dixit eis Jesus: «Amen, amen, dico vobis, antequam Abraham fieret, ego sum». Tulerunt ergo lapides ut jacerent

✠ Seguito del Santo Vangelo secondo Giovanni

✠ Gloria a te, Signore.

In quel tempo, Gesù disse alla folla dei Giudei: «Chi di voi può accusarmi di peccato? Se vi dico la verità, perchè non mi credete? Colui che è da Dio ascolta la parola di Dio. Per questo voi non ascoltate: perchè non siete da Dio». Ma i Giudei gli risposero: «Non abbiamo forse ragione di dire che sei un samaritano ed un posseduto dal demonio?» Gesù rispose: «Non sono posseduto dal demonio, bensì onoro il Padre mio e voi mi insultate. Io non cerco la gloria per me, c'è chi la cerca e giudica. In verità, in verità vi dico, che chi osserverà la mia parola, non vedrà la morte in eterno». I Giudei gli dissero: «Ora sappiamo per certo che tu sei posseduto dal demonio. Abramo è morto ed i profeti pure, e tu dici: Chi osserverà la mia parola non vedrà la morte in eterno. Sei forse più grande del nostro padre Abramo, che è morto, o dei profeti, che sono pure morti? Chi pretendi di essere?» Gesù rispose: «Se mi glorifico da me stesso, la mia gloria è nulla; chi mi glorifica è il Padre mio che voi dite esser vostro Dio. Voi non lo conoscete, ma io lo conosco e se dicessi di non conoscerlo, sarei un bugiardo, simile a voi. Ma lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, agognò di vedere il mio giorno: lo vide e ne gioì». I Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni ed hai visto Abramo?» Gesù rispose: «In verità, in verità, vi dico, io esistevo ancor prima di Abramo». Essi allora raccattarono delle pietre per scagliarle contro Gesù, ma egli si nascose ed uscì

in eum: Jesus autem abscondit se, et exivit de templo.

℞ Laus tibi, Christe

∿ Per evangelica dicta deleantur nostra delicta.

Credo in unum Deum, Patrem omnipotentem, factorem cœli et terræ, visibilium omnium et invisibilium. Et in unum Dominum Jesum Christum, Filium Dei unigenitum. Et ex Patre natum ante omnia sæcula. Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero. Genitum, non factum, consubstantialem Patri: per quem omnia facta sunt. Qui propter nos homines, et propter nostram salutem descendit de coelis. (Hic genuflectitur) Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine: et homo factus est. (Surgit) Crucifixus etiam pro nobis; sub Pontio Pilato passus, et sepultus est. Et resurrexit tertia die, secundum Scripturas. Et ascendit in cœlum: sedet ad dexteram Patris. Et iterum venturus est cum gloria judicare vivos et mortuos: cujus regni non erit finis. Et in Spiritum Sanctum, Dominum et vivificantem: qui ex Patre Filioque procedit. Qui cum Patre, et Filio simul adoratur et conglorificatur: qui locutus est per Prophetas. Et unam, sanctam, catholicam et apostolicam Ecclesiam. Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum. Et exspecto resurrectionem mortuorum. Et vitam + venturi sæculi. Amen.

∿ Dominus vobiscum.

℞ Et cum spiritu tuo.

∿ Oremus.

dal Tempio.

℞ Lode a te, o Cristo.

∿ La parola del Vangelo cancelli i miei peccati.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Ed in un solo Signore Gesù Cristo, Figlio unigenito di Dio. E nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero. Generato, non creato, della stessa sostanza del Padre: per mezzo del quale tutte le cose sono state create. Per noi uomini, e per la nostra salvezza discese dal cielo. (Qui ci si inginocchia) E per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria: e si è fatto uomo. (Ci si alza) Fu crocifisso per noi; morì e fu sepolto sotto Ponzio Pilato. E il terzo giorno è resuscitato, secondo le Scritture. Ed è asceso in cielo: siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria a giudicare i vivi ed i morti: ed il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita: e che procede dal Padre e dal Figlio. Egli è adorato e glorificato insieme al Padre e al Figlio: ed ha parlato per mezzo dei Profeti. Credo la Chiesa una, santa, cattolica ed apostolica. Confesso un solo battesimo per la remissione dei peccati. Ed aspetto la resurrezione dei morti. E la vita + del mondo che verrà. Amen.

∿ Il Signore sia con voi.

℞ E con il tuo spirito.

∿ Preghiamo

Christum, Filium tuum. Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus.

∿ Per omnia sæcula sæculorum.

℞ Amen.

∿ Pax Domini sit semper vobiscum.

℞ Et cum spiritu tuo.

Hæc commixtio et consecratio Corporis et Sanguinis Domini nostri Jesu Christi, fiat accipientibus nobis in vitam æternam. Amen.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem.

Domine Jesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis; ne respicias peccata mea, sed fidem Ecclesiæ tuæ: eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris: Qui vivis et regnas Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Domine Jesu Christe, Fili Dei vivi, qui ex voluntate Patris, cooperante Spiritu Sancto, per mortem tuam mundum vivificasti: libera me per hoc sacrosanctum Corpus et Sanguinem tuum ab omnibus iniquitatibus meis, et universis malis: et fac me tuis semper inhærere mandatis, et a te numquam separari permittas. Qui cum eodem Deo Patre et Spiritu Sancto vivis et regnas, Deus, in sæcula sæculorum. Amen.

Cristo, figlio tuo. Egli che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo.

Poi a voce alta:

∿ Per tutti i secoli dei secoli.

℞ Amen.

∿ La pace del Signore sia sempre con voi.

℞ E con il tuo spirito.

Questa mescolanza sacramentale del Corpo e del Sangue di nostro Signore Gesù Cristo sia per noi che la riceviamo di aiuto per la vita eterna. Amen.

Dice a voce alta:

Agnello di Dio, che prendi su di te i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che prendi su di te i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che prendi su di te i peccati del mondo, dona a noi la pace.

E prosegue sotto voce:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi Apostoli: Vi lascio la pace, vi do la mia pace: non guardare ai miei peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e degnati di pacificarla e adunarla nell'unità, conformemente alla tua volontà: tu che vivi e regni, Dio, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con la cooperazione dello Spirito Santo hai dato con la tua morte la vita al mondo: liberami per mezzo del tuo Corpo e del tuo Sangue da ogni mia iniquità, e da tutti i mali: fammi restare fedele ai tuoi comandamenti e non permettere che mi separi mai da te. Tu sei Dio, e vivi e regni con lo stesso Dio Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

consortium non æstimator meriti, sed veniæ, quæsumus, largitor admitte. Per Christum Dominum nostrum. Per quem hæc omnia, Domine, semper bona creas, sanctificas, vivificas, benedicis, et præstas nobis.

Per ipsum, et cum ipso, et in ipso est tibi Deo Patri omnipotenti, in unitate Spiritus Sancti, omnis honor et gloria.

✠ Per omnia sæcula sæculorum.

✠ Amen.

Oremus. Præceptis salutaribus moniti, et divina institutione formati, audemus dicere: Pater noster, qui es in cælis: sanctificetur nomen tuum: adveniat regnum tuum: Fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra. Panem nostrum quotidianum da nobis hodie: Et dimitte nobis debita nostra, sicut et nos dimittimus debitoribus nostris. Et ne nos inducas in tentationem.

✠ Sed libera nos a malo.

✠ Amen.

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, præteritis, præsentibus, et futuris: et intercedente beata et gloriosa semper Virgine Dei Genitrice Maria, cum beatis Apostolis tuis Petro et Paulo, atque Andrea, et omnibus Sanctis, da propitius pacem in diebus nostris: ut ope misericordiæ tuæ adjuti, et a peccato simus semper liberi, et ab omni perturbatione securi.

Per eundem Dominum nostrum Jesum

sorte beata, non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore. Per mezzo del quale, o Signore, crei sempre questi beni li rendi santi, li rendi vivi, li benedici, e ce ne fai dono.

Fa tre croci con l'Ostia tra se ed il Calice e li solleva alquanto mentre dice:

Per Lui, e con Lui, e in Lui, sia reso a te, o Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria.

Poi a voce alta recita, da solo, il Pater noster

✠ Per tutti i secoli dei secoli.

✠ Amen.

Preghiamo. Ammoniti dal comandamento del Salvatore, e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire: Padre nostro, che sei nei cieli: sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione.

✠ Ma liberaci dal male.

✠ Amen.

Liberaci, te ne preghiamo, o Signore, da tutti i mali, passati, presenti e futuri, e per l'intercessione della beata e gloriosa sempre Vergine e Madre di Dio, Maria, con i tuoi beati Apostoli Pietro e Paolo, e Andrea, assieme a tutti i Santi, concedi propizio la pace ai nostri giorni e mediante l'aiuto della tua misericordia saremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento.

Rompe l'Ostia in tre parti dicendo:

Per lo stesso nostro Signore Gesù

OFFERTORIO (*Ps. 110, 1 et 118, 17, 107*)

Confitebor tibi, Domine, in toto corde meo: retribue servo tuo; vivam, et custodiam sermones tuos: vivifica me secundum verbum tuum, Domine.

Suscipe, sancte Pater, omnipotens æterne Deus, hanc immaculatam hostiam, quam ego indignus famulus tuus offero tibi, Deo meo vivo et vero, pro innumerabilibus peccatis, et offensionibus, et negligentis meis, et pro omnibus circumstantibus, sed et pro omnibus fidelibus Christianis vivis atque defunctis: ut mihi et illis proficiat ad salutem in vitam æternam. Amen. Deus, qui humanæ substantiæ dignitatem mirabiliter condidisti, et mirabiliter reformasti: da nobis per hujus aquæ et vini mysterium, ejus divinitatis esse consortes, qui humanitatis nostræ fieri dignatus est particeps, Jesus Christus Filius tuus Dominus noster: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus: per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Offerimus tibi, Domine, calicem salutaris, tuam deprecantes clementiam: ut in conspectu divinæ maiestatis tuæ, pro nostra et totius mundi salute, cum odore suavitatis ascendat. Amen.

In spiritu humilitatis et in animo contrito suscipiamur a te, Domine: et sic fiat sacrificum nostrum in

Parte Sacrificale

Io ti glorifico, o Signore, con tutto il mio cuore. Concedi al tuo servo onde viva e metta in pratica la tua parola. Ridonami la vita secondo la tua promessa.

Il sacerdote, presa la patena con l'Ostia, l'offre dicendo sottovoce:

Accetta, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, questa vittima senza macchia, che io tuo indegno servo offero a te, mio Dio, vivente e vero, per i miei innumerevoli peccati, le mie offese e le mie negligenze, e per tutti coloro che mi stanno qui intorno, ma anche per tutti i fedeli Cristiani vivi e defunti: affinché a me, e ad essi, questa offerta procuri la vita eterna. Amen. O Dio, che in modo mirabile creasti nello splendore della sua dignità la natura umana, e in maniera ancor più mirabile le ridesti nuova vita: per il mistero adombrato da quest'acqua e questo vino, concedici di essere partecipi della natura divina di Colui che si è degnato di partecipare alla nostra natura umana, Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore: che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo: per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Poi prende il Calice e l'offre dicendo:

Offriamo a te, Signore, il calice della salvezza, implorando la tua clemenza: affinché salga in profumo gradito al cospetto della tua divina maestà, per la salvezza nostra e di tutto il mondo. Amen.

In spirito di umiltà e con animo contrito accoglici, o Signore: e così avvenga oggi che il nostro sacrificio al

conspectu tuo hodie, ut placeat tibi,
Domine Deus.

Veni, Sanctificator, omnipotens æterne
Deus: et benedic hoc sacrificum, tuo
sancto nomini præparatum.

Lavabo inter innocentes manus meas:
et circumdabo altare tuum, Domine.

Ut audiam vocem laudis, et enarrem
universa mirabilia tua.
Domine, dilexi decorem domus tuæ, et
locum habitationis gloriæ tuæ.

Ne perdas cum impiis, Deus, animam
meam, et cum viris sanguinum vitam
meam.

In quorum manibus iniquitates sunt:
dextera eorum repleta est muneribus.

Ego autem in innocentia mea ingressus
sum: redime me, et miserere mei. Pes
meus stetit in directo: in ecclesiis
benedicam te, Domine.

Suscipe, sancta Trinitas, hanc
oblationem, quam tibi offerimus ob
memoriam passionis, resurrectionis, et
ascensionis Jesu Christi, Domini nostri,
et in honorem beatæ Mariæ semper
Virginis, et beati Joannis Baptistæ, et
sanctorum Apostolorum Petri et Pauli,
et istorum, et omnium Sanctorum: ut
illis proficiat ad honorem, nobis autem
ad salutem: et illi pro nobis intercedere
dignentur in cælis, quorum memoriam
agimus in terris. Per eumdem Christum

tuo cospetto ti sia gradito, Signore Dio.

Poi benedice le oblate dicendo:

Vieni, Santificatore, Dio onnipotente
ed eterno: benedici questo sacrificio,
preparato a lode del tuo santo nome.

*Mentre si lava le mani dice: (Salmo 25,
6-12)*

Laverò le mie mani nell'innocenza:
girerò intorno al tuo altare, Signore.

Facendo risuonare la mia lode, e
narrando ogni tuo prodigio.
Signore, amo la bellezza della tua casa:
ed il luogo della tua dimora.

Non perdere con gli empi, o
Dio, la mia anima: e con gli uomini
sanguinari la mia vita.

Poiché essi hanno l'infamia sulle loro
mani, e la loro destra è colma di doni.

Io invece ho una condotta integra:
salvami ed abbi pietà di me.
Il mio piede segue la via retta: ti
benedirò nelle sacre adunanze, o
Signore.

Inclinato in mezzo all'altare dice:

Accetta, santa Trinità, questa
oblazione, che noi ti offriamo in
memoria della passione, resurrezione
ed ascensione di Gesù Cristo, nostro
Signore, ed in onore della beata sempre
Vergine Maria, del beato Giovanni
Battista, dei santi apostoli Pietro e
Paolo, di questi e di tutti i santi:
affinché questa offerta sia per essi
sorgente d'onore, a noi invece dia la
salvezza: ed essi si degnino di
intercedere per noi nei cieli, poiché di

sicuti accepta habere dignatus es
munera pueri tui justi Abel, et
sacrificium Patriarchæ nostri Abrahæ:
et quod tibi obtulit summus sacerdos
tuus Melchisedech, sanctum
sacrificium, immaculatam hostiam.

Supplices te rogamus, omnipotens
Deus: jube hæc perferri per manus
sancti Angeli tui in sublime altare
tuum, in conspectu divinæ majestatis
tuæ; ut quotquot ex hac altaris
participatione sacrosanctum Filii tui
Corpus, et Sanguinem sumpserimus
omni benedictione cælesti et gratia
repleamur. Per eumdem Christum
Dominum nostrum. Amen.

Memento etiam, Domine, famulorum
famularumque tuarum N. et N. qui nos
præcesserunt cum signo fidei, et
dormiunt in somno pacis.
Ipsis, Domine, et omnibus in Christo
quiescentibus, locum refrigerii, lucis et
pacis, ut indulgeas, deprecamur. Per
eumdem Christum Dominum nostrum.
Amen.

Nobis quoque peccatoribus famulis
tuis, de multitudine miserationum
tuarum sperantibus, partem aliquam, et
societatem donare digneris, tuis sanctis
Apostolis et Martyribus: cum Joanne,
Stephano, Matthia, Barnaba, Ignatio,
Alexandro, Marcellino, Petro,
Felicitate, Perpetua, Agatha, Lucia,
Agnese, Cæcilia, Anastasia, et omnibus
Sanctis tuis: intra quorum nos

accettale come ti sei degnato di
accettare i doni del tuo servo Abele il
giusto, ed il sacrificio del nostro
Patriarca Abramo, e quello di
Melchisedech tuo sommo sacerdote,
santo sacrificio, vittima senza macchia.

Profondamente inchinato dice:

Supplicandoti ti preghiamo. Dio
onnipotente: ordina che questa offerta
sia portata per le mani del tuo santo
Angelo sul tuo sublime altare, al
cospetto della tua divina maestà,
perché ogni volta che partecipando a
questo altare riceveremo il sacrosanto
Corpo, e Sangue del tuo Figlio, siamo
colmati di ogni benedizione e grazia
celeste. Per lo stesso Cristo nostro
Signore. Amen.

Suffragio dei defunti.

Ricordati anche, o Signore, dei tuoi
servi e delle tue serve N. e N. che ci
hanno preceduti con il segno della fede
e che dormono il sonno della pace.
Ad essi, o Signore, e a tutti coloro che
riposano in Cristo, concedi, te ne
preghiamo, un luogo di refrigerio, di
luce e di pace. Per lo stesso Cristo
nostro Signore. Amen.

*Alza alquanto la voce battendosi il
petto*

Anche a noi peccatori tuoi servi, che
riponiamo la nostra speranza nella tua
infinita misericordia, degnati di
concedere un posto nella comunità dei
tuo i santi Apostoli e Martiri: con
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino,
Pietro, Felicità, Perpetua, Agatha, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia, e tutti i tuoi
Santi: ammettici a condividere la loro

Qui pridie quam pateretur, accepit panem in sanctas ac venerabiles manus suas, et elevatis oculis in cælum ad te Deum Patrem suum omnipotentem, tibi gratias agens, benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens: Accipite, et manducate ex hoc omnes.

HOC EST ENIM CORPUS MEUM.

Simili modo postquam cœnatum est, accipiens et hunc præclarum Calicem in sanctas ac venerabiles manus suas: item tibi gratias agens, benedixit, deditque discipulis suis, dicens: Accipite, et bibite ex eo omnes.

**HIC EST ENIM CALIX
SANGUINIS MEI,
NOVI ET ÆTERNI TESTAMENTI:
MYSTERIUM FIDEI:
QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS
EFFUNDETUR
IN REMISSIONEM
PECCATORUM.**

**Hæc quotiescumque feceritis, in mei
memoriam facietis.**

Unde et memores, Domine, nos servi tui, sed et plebs tua sancta, ejusdem Christi Filii tui Domini nostri tam beatæ Passionis, nec non et ab inferis Resurrectionis, sed et in cælos gloriosæ Ascensionis: offerimus præclaræ majestati tuæ, de tuis donis ac datis, hostiam puram, hostiam sanctam, hostiam immaculatam, Panem sanctum vitæ æternæ, et Calicem salutis perpetuæ.

Supra quæ propitio ac sereno vultu respicere digneris, et accepta habere,

Egli, la vigilia della sua passione, prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, ed elevati gli occhi al cielo a te, o Dio, Padre suo onnipotente, rendendoti grazie, lo benedisse, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, dicendo: Prendete e mangiatene tutti.

QUESTO È IL MIO CORPO.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prendendo questo glorioso Calice nelle sue mani sante e venerabili, nuovamente rendendoti grazie, lo benedisse, lo diede ai suoi discepoli, dicendo: Prendete e bevete tutti.

**QUESTO È IL CALICE
DEL MIO SANGUE,
DELLA NUOVA ED ETERNA
ALLEANZA:
MISTERO DELLA FEDE:
CHE SARÀ VERSATO PER VOI E
PER MOLTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

**Tutte le volte che farete ciò, lo farete
in mia memoria.**

Per tale motivo, in memoria, o Signore, della beata Passione dello stesso Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore, della sua Resurrezione dagl'inferi ed anche della sua Ascensione gloriosa al cielo, noi tuoi servi ed il tuo popolo santo presentiamo alla tua gloriosa maestà, offerta che tu stesso ci hai dato la vittima pura, la vittima santa, la vittima senza macchia, il Pane santo della vita eterna ed il Calice dell'eterna salvezza.

Sopra queste offerte degnati di posare uno sguardo propizio e benevolo;

Dominum nostrum. Amen.

∅ Orate, fratres: ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

℞ Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis ad laudem et gloriam nominis sui, ad utilitatem quoque nostram, totiùsque Ecclesiæ suæ sanctæ.
S. Amen.

SECRETA

Hæc munera, quæsumus, Domine, et vincula nostræ pravitatis absolvant, et tuæ nobis misericordiæ dona concilient. Per Dominum nostrum.

∅ Per omnia sæcula sæculorum.
℞ Amen.

∅ Dominus vobiscum.
℞ Et cum spiritu tuo.
∅ Sursum corda.
℞ Habemus ad Dominum.
∅ Gratias agamus Domino Deo nostro.
℞ Dignum et justum est.

PRÆFATIO

Vere dignum et justum est, æquum et salutare, nos tibi semper, et ubique gratias agere: Domine sancte, Pater omnipotens, æterne Deus: qui salutem humani generis in ligno Crucis constituisti: ut, unde mors oriebatur, inde vita resurgeret: et, qui in ligno vincèbat, in ligno quoque vinceretur: per Christum Dominum nostrum. Per

loro facciamo memoria in terra. Per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen.

∅ Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito al cospetto di Dio, Padre onnipotente.

℞ Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, ed anche per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.
S. Amen.

Ti supplichiamo, Signore, onde questi doni ci liberino dalle catene della nostra perversità e ci ottengano i frutti della tua misericordia. Per nostro Signore.

∅ Per tutti i secoli dei secoli.
℞ Così sia.

∅ Il Signore sia con voi.
℞ E con il tuo spirito.
∅ In alto i cuori.
℞ Sono rivolti al Signore.
∅ Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
℞ È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te: Signore santo, Padre onnipotente, eterno Dio. Tu hai voluto salvare gli uomini per mezzo del legno della Croce, per far risorgere la vita da dove era venuta la morte, e perché chi vinceva per mezzo del legno, pure

quem majestatem tuam laudant Angeli, adorant Dominationes, tremunt Potestates. Cæli, cælorumque virtutes, ac beata Seraphim, socia exultatione concèbrant. Cum quibus et nostras voces ut admitti jubeas, deprecamur, supplici confessione dicentes:

Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt cæli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis. Bene + dictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.

CANONE

Te igitur, clementissime Pater, per Jesum Christum, Filium tuum, Dominum nostrum, supplice rogamus ac petimus uti accepta habeas, et benedicas hæc dona, hæc munera, hæc sancta sacrificia illibata; in primis quæ tibi offerimus pro Ecclesia tua sancta catholica; quam pacificare, custodire, adunare, et regere digneris toto orbe terrarum: una cum famulo tuo Papa nostro N., et Antistite nostro N., et omnibus orthodoxis, atque catholicæ et apostolicæ fidei cultoribus.

Memento, Domine, famulorum, famularumque tuarum N. et N. Et omnium circumstantium, quorum tibi fides cognita est, et nota devotio, pro quibus tibi offerimus: vel qui tibi offerunt hoc sacrificium laudis pro se, suisque omnibus: pro redemptione animarum suarum, pro spe salutis, et incolumitatis suæ: tibi que reddunt vota

fosse vinto per mezzo di un legno, per Cristo nostro Signore. Gli Angeli per mezzo di lui lodano la tua maestà, la adorano le Dominazioni, la temono le Potestà; a te inneggiano i Cieli, le Virtù celesti e i beati Serafini, uniti in eterna esultanza. Al loro canto concedi che si uniscano anche le nostre voci che, in supplice confessione, ripetono:

Santo, Santo, Santo, il Signore Dio degli Eserciti. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Bene + detto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Padre clementissimo, noi ti imploriamo e supplichiamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore di accettare e di benedire questi doni, queste offerte, questo santo sacrificio senza macchia; noi te lo offriamo anzitutto per la tua santa Chiesa cattolica: degnati, in ogni parte del mondo, di donarle pace, di proteggerla, di adunarla nell'unità e di governarla, assieme al tuo servo e nostro Papa N., al Vescovo N. e a tutti coloro che, fedeli alla vera dottrina, custodiscono la fede cattolica ed apostolica.

Memento dei vivi:

Ricordati, o Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. e N.

E di tutti i circostanti, dei quali tu conosci la fede, e di cui ti è nota la devozione, per i quali ti offriamo, ed anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode per sé e per tutti i loro cari, al fine di ottenere la redenzione della loro anima, la sicurezza e la salute in cui

sua æterno Deo, vivo et vero.

Communicantes, et diem sacratissimum celebrantes, qui beatæ Mariæ intemerata virginitas huic mundo edidit Salvatorem: sed et memoriam venerantes, in primis ejusdem gloriosæ semper virginis Mariæ, genitricis ejusdem Dei et Domini nostri Jesu Christi: sed et beatorum Apostolorum ac Martyrum tuorum, Petri et Pauli, Andreae, Jacobi, Joannis, Thomæ, Jacobi, Philippi, Bartholomæi, Matthæi, Simonis, et Thaddæi, Lini, Cleti, Clementis, Xysti, Cornelii, Cypriani, Laurentii, Joannis et Pauli, Cosmæ et Damiani, et omnium Sanctorum tuorum; quorum meritis precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuæ muniamur auxilio. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Hanc igitur oblationem servitutis nostræ, sed et cunctæ familiæ tuæ, quæsumus, Domine, ut placatus accipias: diesque nostros in tua pace disponas, atque ab æterna damnatione nos eripi, et in electorum tuorum jubeas grege numerari. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Quam oblationem tu, Deus, in omnibus, quæsumus, benedictam, adscriptam, ratam, rationabilem, acceptabilemque facere digneris: ut Corpus, Sanguis fiat dilectissimi Filii tui Domini nostri Jesu Christi.

sperano; essi rivolgono le loro preghiere a te, Dio eterno, vivo e vero.

Uniti in comunione, celebriamo il giorno santissimo in cui l'intemerata verginità della beata Maria generò a questo mondo il Salvatore: di più veneriamo la memoria, anzitutto della medesima gloriosa sempre Vergine Maria, Madre del medesimo nostro Dio e Signore Gesù Cristo, e poi anche quella dei tuoi beati Apostoli e Martiri, Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio, Cipriano, Lorenzo, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano, e di tutti i tuoi Santi: per i loro meriti e le loro preghiere concedici di essere protetti ed aiutati da te in ogni circostanza. Per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen.

Ecco dunque l'offerta che noi tuoi ministri, e con noi la tua famiglia tutta, ti presentiamo: ti preghiamo di accettarla, o Signore, placato, e di porre nella tua pace i nostri giorni, di strapparci dalla dannazione eterna e di far sì che noi siamo annoverati nel gregge dei tuoi eletti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa offerta tu, o Dio, degnati di bene dirla, gradirla, ratificarla, renderla perfetta e degna di piacerti: in modo che essa diventi per noi il Corpo ed il Sanguine del tuo diletto Figlio il Signore nostro Gesù Cristo.

La Consacrazione: durante la quale i fedeli stanno in ginocchio profondamente inchinati.